



DIOCESI DI
BRESCIA

Ufficio per la Catechesi



I passi della fede

Cammino di IC per bambini, ragazze e ragazzi della Diocesi di Brescia

Passo B

Primi passi nella fede

- 1) Traccia per un momento di
Accoglienza delle Famiglie*

Obiettivi e attenzioni

Scopo di questo primo momento di incontro è far sentire accolte le famiglie dei bambini “da poco” battezzati, attraverso un primo contatto con i catechisti e il don. È possibile così iniziare gradualmente genitori e figli alle prime esperienze di vita comunitaria, in un clima di fraternità.

Soggetti

Sono invitati a questo momento di accoglienza e festa i genitori e i bambini del Passo B (famiglie che hanno vissuto il battesimo e con figli tra 0 e 6 anni)

Preparazione e tempi opportuni

Si tratta di un incontro di apertura dell’anno pastorale (che può diventare l’occasione per consegnare ai genitori un volantino con gli appuntamenti a loro dedicati), un momento di festa, con la proposta di una piccola dinamica di conoscenza e un momento di preghiera finale.

Rispetto ai tempi l’attenzione dovrà essere duplice: da una parte costruire il momento in modo che non sembri tempo buttato (“se non facciamo nulla perché mi hanno invitato?”), dall’altro – vista la presenza di bambini molto piccoli – i tempi saranno brevi.

Materiali

Tutto ciò che serve per la merenda o aperitivo, materiali per l’attività proposta (fogli, pennarelli o oggetti vari), oggetti per la preparazione del luogo della preghiera (teli, crocifisso o icona, candela, tappeti, cuscini...), un segno di gratitudine per il dono della vita da lasciare al termine dell’incontro e il calendario con i prossimi incontri da proporre.

Struttura dell’incontro

- *Accoglienza e momento convivale*

Si invitano i genitori ad un aperitivo o a una merenda in oratorio; sarà l’occasione per conoscersi in modo informale. L’animatore/catechista del Passo B avrà cura di aiutare e coinvolgere soprattutto i genitori che non conoscono l’ambiente e che possono sembrare “a disagio”. Il momento sarà organizzato in modo da essere adatto ai bambini e ai loro genitori.

Man mano che arrivano le famiglie ogni bambino (anche i fratelli più grandi, se presenti) viene accolto con un palloncino (possibilmente gonfiato ad elio).

- *Attività*

Durante il momento informale possiamo chiedere ai genitori di aiutare i propri figli a disegnare, sul palloncino, il proprio volto, magari identificandosi con un segno particolare. Il palloncino ci aiuterà in un gioco da vivere tra bambini e genitori: al via chiederemo ai bambini di lasciar “volare” i palloncini (all’interno di un salone). A questo punto chiederemo ai bambini di salire sulle spalle (o in braccio) alle mamme

o ai papà e di provare a recuperare con le mani un palloncino volante. Chiederemo poi ai bambini, guardando i volti sul palloncino di riconoscere il bambino rappresentato...

- *Preghiera*

Ci si sposta in un luogo preparato *ad hoc* (potrebbe essere la cappellina dell’oratorio oppure una stanza dove si prepara un angolo della preghiera con il crocifisso o un’icona, una candela, etc...)

La preghiera è lo spazio di dialogo con Gesù: iniziamo con un *segno della croce* (si può spiegare il significato del segno in modo semplice, adatto anche ai bimbi più piccoli).

La comunità vuole *ringraziare mamma e papà* per il dono della vita: si consegna un piccolo segno di gratitudine (può essere un segnalibro con una frase sulla vita o una preghiera, piuttosto che una candela profumata).

Ringraziamo Dio per il dono della vita: ogni famiglia accende la candela dal cero oppure legge la preghiera di ringraziamento sul segnalibro.

Continuiamo il cammino insieme: presentazione dei prossimi appuntamenti e consegna del calendario dell’anno.

- *Saluti*

I messaggi per una rilettura

La conoscenza con i catechisti e tra i genitori avviene in modo informale e si inizia a stabilire i primi contatti e a creare il gruppo. Lo stile della fraternità è una catechesi vivente.